

Unità Pastorale di Cortemilia
Santuario Diocesano del Todocco



IL VENTO DELLO
SPIRITO

SANTUARIO DEL TODOCCO Mese di agosto 2024

IN ONORE DI MARIA MADRE DELLA DIVINA GRAZIA

Nei giorni feriali, compreso il sabato, dal 1 al 17 agosto (salvo diversa indicazione)

Ore 16,30: Rosario

Ore 17,00: Santa Messa

Domenica 4 agosto

Ore 10,00: Santa Messa (presieduta dal Vescovo S. E. Mons. Marco Brunetti)

Ore 15,00: Adorazione eucaristica - confessioni

Ore 16,00: Santa Messa

Martedì 6 agosto: Giornata di festa per bambini e ragazzi (ore 10,00-18,00)

Ore 17,00: Santa Messa e benedizione dei bambini

Venerdì 9 agosto: Pomeriggio per malati e anziani (ore 15,30-18,00)

Ore 16,00: Rosario - confessioni

Ore 17,00: Santa Messa e sacramento dell'Unzione degli infermi

Domenica 11 agosto

Ore 10,00: Santa Messa

Ore 15,00: Adorazione eucaristica - confessioni

Ore 16,00: Santa Messa

Giovedì 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 10,00: Santa Messa

Ore 15,00: Adorazione eucaristica

Ore 16,00: Santa Messa

Ore 17,00: Processione al Colle della Croce con l'Icona della Madonna del Todocco

Domenica 18 agosto

Ore 10,00: Santa Messa

Ore 15,00: Adorazione eucaristica - confessioni

Ore 16,00: Santa Messa (segue benedizione delle macchine e delle moto)

Sabato 24 agosto, memoria di San Bartolomeo, compatrono della Parrocchia

Ore 11,00: Santa Messa nella Cappella di Torre Uzzone

Domenica 25 agosto, memoria della Beata Teresa Bracco

Ore 15,00: Adorazione eucaristica - confessioni

Ore 16,00: Santa Messa

N.B. - I pellegrini potranno celebrare il sacramento della Penitenza nella mezz'ora che precede le S. Messe e nella mattinata del 15 agosto

IL SANTUARIO: casa di preghiera

1. Si viene al Santuario, anzitutto, **per pregare**. È necessario che rimanga sempre viva la preoccupazione che i nostri Santuari siano realmente luoghi privilegiati di preghiera. So con quanta cura vi si celebra la santa Eucaristia e quanto impegno viene dedicato al Sacramento della Riconciliazione.

Nella storia di ogni Santuario è facile toccare con mano la fede del nostro popolo, che viene mantenuta viva e alimentata con la preghiera, in primo luogo il Rosario, che aiuta a pregare attraverso la meditazione dei misteri della vita di Gesù e della Vergine Maria. Entrare spiritualmente in quei misteri, sentendosi parte viva di quanto costituisce la nostra storia di salvezza, è un impegno che dà sapore di Vangelo alla vita quotidiana.

È importante che nei Santuari si dedichi particolare attenzione all'adorazione. L'adorazione non è un allontanarsi dalla vita; piuttosto è lo spazio per dare senso a tutto, per ricevere il dono dell'amore di Dio e poterlo testimoniare nella carità fraterna.

2. Si va ai Santuari anche **per essere consolati**. Quante persone vi si recano perché portano nello spirito e nel corpo un peso, una pena, una preoccupazione! La malattia di una persona amata, la perdita di un familiare, tante situazioni della vita sono spesso cause di solitudine e di tristezza, che vengono deposte sull'altare e attendono una risposta.

È il titolo dell'incontro internazionale per i rettori e gli operatori dei Santuari, che si è tenuto a Roma nel mese di novembre scorso. Nel corso dell'Udienza concessa ai partecipanti, Papa

Francesco ha sottolineato che i Santuari sono luoghi speciali, dove il popolo di Dio accorre per pregare, per essere consolato e per guardare con maggior fiducia al futuro. Riflettiamo sulle parole del Papa e facciamo in modo che anche il Santuario del Todocco sia un luogo speciale di preghiera, di consolazione, di speranza!

Consolare equivale a rendere tangibile la misericordia di Dio; per questo il servizio della consolazione non può mancare nei nostri Santuari. Quanti hanno la cura del Santuario devono fare proprie le parole dell'Apostolo: «Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio» (2 Cor 1,4). Posso essere segno efficace di consolazione nella misura in cui ho sperimentato in prima persona l'essere consolato dalla sofferenza salvifica di Gesù e in Lui ho trovato rifugio.

3. Infine, si va al Santuario **per guardare al futuro con maggior fiducia**. Il pellegrino ha bisogno di speranza. La cerca nel gesto stesso del pellegrinaggio: si mette in cammino alla ricerca di una meta sicura da raggiungere. Chiede speranza con la sua preghiera, perché sa che solo una fede semplice e umile può ottenere la grazia di cui ha bisogno.

Allora è importante che, ritornando a casa, si senta esaudito e carico di serenità perché ha posto in Dio la sua fiducia.

Da tutti i Santuari si elevi un canto di ringraziamento al Signore per le meraviglie che compie anche ai nostri giorni. E si implori l'intercessione della Madre di Dio perché, in questo tempo così tormentato, tanti nostri fratelli e sorelle che soffrono possano ritrovare la pace e la speranza.



8 dicembre 2023
Chiusura
Visita Pastorale

In cammino verso il Giubileo del 2025

2024: Anno della preghiera

Papa Francesco ha indetto il Giubileo del 2025 con il motto "Pellegrini di speranza". Le vicende di questi anni e dei mesi recenti obbligano la Chiesa a tenere fisso lo sguardo sulla virtù della speranza, fondamento della vita cristiana, insieme alle altre due virtù teologali, la fede e la carità. Tutti siamo chiamati a essere costruttori responsabili di un mondo migliore. *"Dobbiamo fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto"*.

Già nel 2022 aveva scritto: *"Mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno che precede l'evento giubilare a una grande sinfonia di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo, adorarlo"*. E il 21 gennaio di quest'anno, in occasione della Domenica della Parola di Dio, ne ha annunciato l'avvio.

Cos'è la preghiera?

Il Papa, parlando di questo Anno della preghiera, aveva aggiunto: *"Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia. Preghiera come voce del cuore e dell'anima, che si traduce nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano. Preghiera che permette ad ogni uomo e donna di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore... Un anno in cui i cuori si aprono a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del Padre nostro, l'orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma del-*

la vita di ogni discepolo... Non si tratta di un Anno con particolari iniziative, ma piuttosto di un tempo privilegiato in cui riscoprire il valore della preghiera, l'esigenza della preghiera quotidiana; come pregare, e soprattutto come educare a pregare oggi, nell'epoca della cultura digitale".

La preghiera è *"il respiro della nostra anima, l'ossigeno di tutta la nostra vita spirituale, l'espressione del nostro amore a Dio, il carburante di ogni nostra attività"*.

La preghiera è parte integrante della vita: *"Dio saprà dare alla mia casa la sacralità di una chiesa, al mio stare a mensa la dolcezza di un rito, alle mie vesti il profumo di*

un abito benedettino, al suono della porta o del telefono la nota gioiosa di un incontro con i fratelli, che non interrompe il colloquio con Dio...".

Perché pregare?

Perché la preghiera è una esigenza dell'essere umano, in cui Dio ha infuso il suo soffio vitale e che ha creato per poter dialogare ed entrare in comunione con lui.

Ha detto il Concilio: *"L'aspetto più sublime della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio"*. La preghiera nasce da questa natura dialogica dell'essere umano, dal riconoscimento dell'amore di Dio, dall'abbandonarsi al suo Creatore, in cui ritrova la propria immagine, l'identità più profonda di sé stesso.

Pregare vuol dire stare in comunione con Dio. Per questo la preghiera è presente in ogni cultura, in ogni tempo, a ogni latitudine.



Imparare a pregare (forme di preghiera)

Occorre imparare a pregare, e si impara pregando (come si impara a leggere leggendo, a scrivere scrivendo, a camminare camminando...).

La preghiera ha bisogno di esprimersi nelle “**preghiere**”. Il modo più usuale di pregare è recitare le preghiere che si conoscono fin da bambini (del mattino, della sera, le varie giaculatorie...).

Il modo più semplice di pregare è quello **litanico**. Si ripetono con frequenza brevi frasi come: *Sei tu, Signore, il mio unico bene; Tu lo sai che ti amo; Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore; Signore mio e Dio mio; Vieni, Signore Gesù*. Questo tipo di preghiera infonde pace, confidenza, fa sentire la vicinanza di Dio.

La preghiera di **domanda** sembra povera e interessata, eppure chiedere è riconoscere l’onnipotenza di Dio ed esprimere grande fiducia nel suo amore. Quando poi si passa a chiedere per gli altri, diventa un atto d’amore verso il prossimo. Seguendo l’indicazione del Maestro si può chiedere soprattutto lo Spirito Santo: “*Il Padre*

vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono”.

La **meditazione** inizia generalmente dalla lettura di uno scritto (Parola di Dio o altro testo), o da qualcosa che si è ascoltato, da un episodio, che aiutano a penetrare la realtà di Dio. Vi si riflette, si lascia che entrino nell’animo, le si assaporano, si confrontano con la propria vita e possono favorire un cambiamento.

La **Lectio divina** è una forma di preghiera analoga alla meditazione. Consiste nel leggere la Parola di Dio, approfondirla attraverso lo studio, lasciarsi interpellare da essa, farla diventare preghiera, domandarsi come viverla.

La preghiera per eccellenza è quella **liturgica**, soprattutto quella eucaristica, che è la più alta partecipazione alla preghiera stessa di Gesù. Attraverso di essa entriamo nel suo dialogo di vita e d’amore col Padre, nel suo “Sì”, fino a donare noi stessi con lui a Dio e all’umanità.

**Facciamo di questo 2024
una grande “sinfonia di preghiera”!**

don Giancarlo



Rosario con Maria, donna delle Beatitudini

1° mistero: Maria è beata perché povera davanti a Dio

In quel tempo, Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata". (Lc 1,46-47)

La tua povertà, o Madre, è quella di chi si fida solo di Dio e cerca Lui più di ogni altra realtà.

*Padre nostro – 10 Ave Maria
Gloria al Padre*

Preghiamo – Dio di infinita sapienza, tu hai scelto come Madre del Salvatore la beata Vergine Maria, eccelsa tra gli umili e i poveri d'Israele; fa' che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni speranza di salvezza. Amen.

2° mistero: Maria è beata anche nel pianto

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto il discepolo che egli amava, disse alla madre. "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv 19,25-27)

Il tuo dolore, o Madre, è l'offerta di tutta te stessa assieme a Gesù per la nostra salvezza: così le tue lacrime sono un dono benedetto del quale ti ringraziamo.

*Padre nostro – 10 Ave Maria
Gloria al Padre*

La Vergine Maria, madre di Gesù e madre nostra, è Colei che meglio di tutti ha raggiunto la vetta della santità: lei, come Gesù, ha vissuto pienamente secondo le Beatitudini e in lei troviamo uno specchio nel quale si riflette il modello concreto per vivere questo ideale che altrimenti ci sembrerebbe davvero troppo elevato.

Chiediamo con fiducia a Maria di guidarci ed ottenere per noi le grazie necessarie a vivere ogni giorno le beatitudini evangeliche.

Preghiamo – O Dio, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un unico martirio, fa che il popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i frutti della redenzione. Amen.

3° mistero: Maria è beata nella sua mitezza

Mentre Giuseppe e la sua sposa si trovavano a Betlemme, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. (Lc 2,6-7)

Fin dall'inizio la tua maternità ti ha reso oggetto di atteggiamenti negativi da parte di molti, ma tu non hai mai reagito col rimprovero o la violenza: hai smantellato gli ostacoli col silenzio e la bontà.

*Padre nostro – 10 Ave Maria
Gloria al Padre*

Preghiamo – Padre, noi ti glorifichiamo per la bellezza ineffabile che splende in Maria. È bella nella sua concezione, è bella nel parto verginale, in cui diede al mondo il Figlio, nostro fratello e salvatore. È bella nella risurrezione del Signore, con il quale regna gloriosa, partecipe del suo trionfo. Di lei ti ringraziamo, Padre. Amen.

4° mistero: Maria è beata per la sua fame e sete di giustizia

In quel tempo, Maria lodò il Signore dicendo: "Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi". (Lc 1,51-53)

Maria conosce bene la realtà umana, con le sue povertà, le sue positività e i suoi problemi. Maria conosce bene anche i desideri di Dio per l'umanità. Per questo desidera ardentemente che ogni disparità sociale si risolva nell'armonia e nella fraternità.

Padre nostro – 10 Ave Maria

Gloria al Padre

Preghiamo – O Signore, tu sai quanto timidi ed incerti sono i pensieri degli uomini; per intercessione di Maria, concedi a noi il tuo Spirito, perché ci faccia conoscere ciò che piace a te e ci guidi nelle difficoltà della vita. Amen.

5° mistero: Maria è misericordiosa e riceve la misericordia di Dio

In quel tempo, Maria esaltò il Signore, dicendo: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre". (Lc 1,49-50,54-55)

Maria ha ricevuto e accolto l'amore condiscendente del Padre e sa leggerlo nella storia del suo popolo. Diventa così annunciatrice e dispensatrice di misericordia per chiunque si avvicina a lei, Madre tenera ed attenta.

Padre nostro – 10 Ave Maria

Gloria al Padre

Preghiamo – Sii pietoso, Padre, verso i tuoi figli che soffrono sotto il peso della colpa; li accolga sulla via del ritorno l'amore senza limiti che ti spinse a mandare il Figlio come Salvatore, e a donarci Maria come regina di misericordia. Amen.



Vergine in ascolto: disponibile alla parola

Maria è la Vergine in ascolto che accoglie la Parola di Dio con fede: fede che fu per Lei causa di beatitudine e certezza circa l'adempimento della promessa; fede con la quale Ella, protagonista e testimone singolare dell'Incarnazione, ritornava sugli avvenimenti dell'infanzia di Cristo, raffrontandoli tra loro nell'intimo del suo cuore. La Vergine Maria fu la donna del silenzio e della riflessione, della fedeltà nascosta e incrollabile, della disponibilità totale alla Parola di Dio. Nessuno è congiunto al Cristo più di Lei, perché nessuno fu più fedele di Lei alla Parola di Dio.

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

I SACRAMENTI:

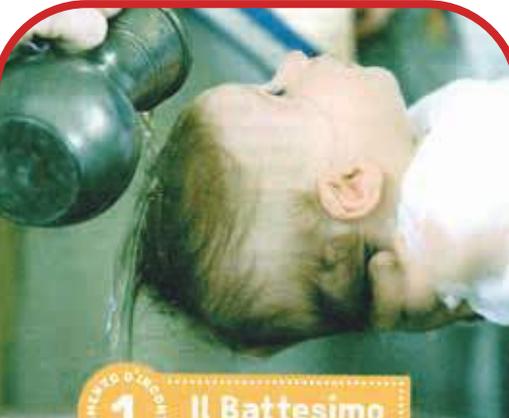
sette momenti di incontro con Gesù

Cosa si intende quando si parla di Sacramenti?

I Sacramenti sono *segni efficaci della grazia*, istituiti da Cristo e affidati alla Chiesa, attraverso i quali ci viene elargita la vita divina. Lo Spirito Santo prepara ai Sacramenti per mezzo della Parola di Dio e della fede che accoglie la Parola nei cuori ben disposti. Allora, i Sacramenti fortificano ed esprimono la fede.

(dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

I Sacramenti dell'iniziazione cristiana



1 MOMENTO D'INCONTRO
Il Battesimo

Il Battesimo è il momento d'incontro a partire dal quale Cristo ti accoglie per tutta la vita nella comunione con lui e con l'intera Chiesa. Diventi cristiano.



2 MOMENTO D'INCONTRO
La Confermazione

La Confermazione o Cresima è il momento d'incontro a partire dal quale Dio ti fortifica con il suo Spirito Santo per prestare servizio nel suo Regno. Dio ha bisogno di te dove tu vivi.

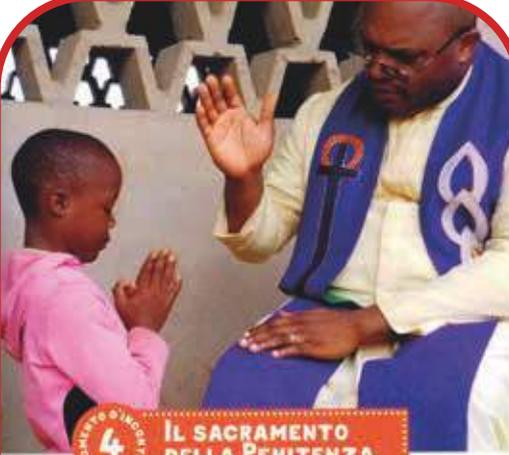


3 MOMENTO D'INCONTRO
L'EUCARISTIA

L'Eucaristia è il momento d'incontro in cui Dio si offre a te come nutrimento; ricevi il corpo di Cristo, diventando parte del suo corpo, la Chiesa.



I Sacramenti di guarigione



4 IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Il sacramento della Penitenza, la Confessione, è quel momento d'incontro in cui Dio ti perdona tutti i peccati e ti riconcilia con la comunità.

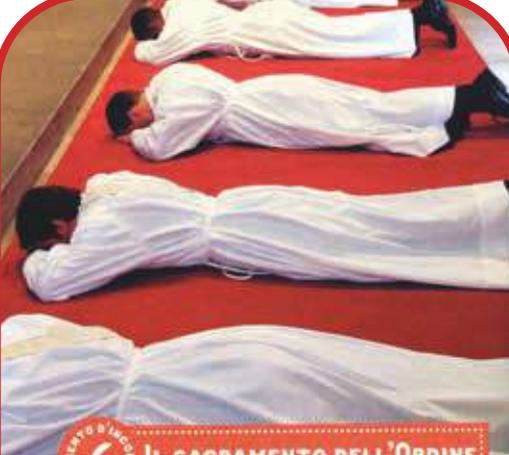


5 L'UNZIONE DEGLI INFERMI

L'Unzione degli Infermi è il momento d'incontro in cui Dio con la sua forza viene in soccorso dei malati e delle persone debilitate.

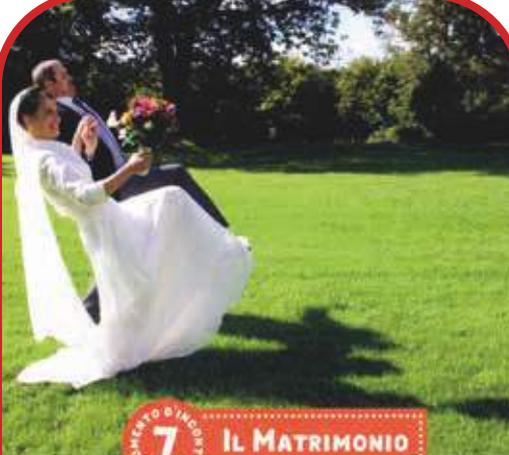


I Sacramenti del servizio e della missione



6 IL SACRAMENTO DELL'ORDINE

L'Ordine è il momento d'incontro in cui Dio munisce alcuni uomini di pieni poteri come gli apostoli e li invia nel mondo.



7 IL MATRIMONIO

Il Matrimonio è il momento d'incontro a partire dal quale Dio unisce l'amore tra uomo e donna con il suo amore.



Un'accoglienza amorosa nella famiglia cristiana



Ogni anno ad agosto, nella cappella di San Colombano, che fa parte dell'ex parrocchia di San Bartolomeo, si tiene una funzione in onore di San Bartolomeo. Quest'anno, il 24 agosto, durante la commemorazione è stato battezzato anche il piccolo Anton, i cui genitori, Chiara e David, si sono sposati nella stessa cappella. Don Giancarlo Gallo e don Gaudenzio Pavan hanno celebrato la Santa Messa, in cui il ricordo dell'indomita fede di San Bartolomeo ha introdotto il Battesimo del piccolo Anton. Il coro dell'"Ensemble I Fortunelli" ha accompagnato musicalmente la celebrazione.

È stato un giorno speciale per Anton e la sua famiglia. E come se il piccolo, di appena quattro mesi, avesse già intuito quanto fosse importante per lui la celebrazione, ha osservato con serietà e attenzione ciò che accadeva a lui e intorno a lui. Con il Sacramento del Battesimo, infatti, Anton è stato accolto calorosamente nella famiglia cristiana.

Per i genitori e i parenti, per gli amici e per tutti i presenti alla celebrazione, sono stati momenti toccanti. Che il Battesimo sia per Anton un primo importante punto di orientamento nel suo cammino di vita.

L'ex chiesa parrocchiale e la sua cappella sono di proprietà della famiglia dal 1995. La cappella, le cui origini risalgono al '600, è stata restaurata da zero dai coniugi Fischer nell'arco di oltre 10 anni e inaugurata dal vescovo di Alba, Giacomo Lanzetti, nel 2013.

Il battesimo di Anton è stata l'occasione per la famiglia di accogliere la nuova vita e di dividerne la gioia in senso cristiano con i presenti.

I genitori, Chiara e David, i padrini e i parenti esprimono un sentito ringraziamento a don Giancarlo e don Gaudenzio, nonché alle Sorelle del Todocco e all'Ensemble I Fortunelli per l'indimenticabile celebrazione.

Caroline Pedio (nonna di Anton)



24 agosto 2023 • memoria di San Bartolomeo e Battesimo

“Lasciate che i bambini vengano a me”

Educare non è mai stato facile, e oggi sembra diventare sempre più difficile. Questo compito così delicato comporta impegno e passione, vicinanza e amore verso coloro che ci sono affidati; educare non riguarda direttamente solo genitori e insegnanti, ma anche sacerdoti, religiosi e religiose, catechisti, animatori e formatori delle parrocchie, degli oratori e dei gruppi giovanili. In prossimità dell'inizio della scuola, alcune mamme delle nostre Comunità parrocchiali hanno chiesto la benedizione dei loro bimbi che iniziano o continuano il loro cammino educativo e formativo nei banchi di scuola. Così al Santuario del Todocco è nata l'iniziativa della benedizione degli zainetti, la prima domenica di settembre prima dell'inizio delle lezioni. Gesù non è una delle tante cose da imparare! Nella richiesta delle mamme infatti si avverte l'esigenza che la fede accompagni tutta la vita dei loro figli, dai primi anni del percorso scolastico fino all'età adulta e matura dell'impegno familiare e sociale. Nel cuore di ogni bambino e ragazzo c'è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta

nei suoi perché e per come, nella ricerca di spiegazioni legittime. Non possiamo ignorare e lasciare da parte la grande domanda che riguarda la Verità e può essere guida per la vita perché le dà valore e significato. È loro diritto e dovere.

Con la benedizione degli zainetti, vogliamo affidare noi tutti a Gesù, unico e vero Maestro per impegnarci tutti insieme con fiducia e gioia nella meravigliosa impresa della formazione e crescita umana e spirituale dei bambini e ragazzi dei nostri paesi.

Sorella Andreina



3 agosto 2023 • Giornata dei bambini e ragazzi



10 settembre 2023 • Benedizione degli zainetti



8 settembre 2023 • Concerto dei flauti - Gorrino



26 settembre 2023 • Pellegrinaggio di un gruppo di Azione Cattolica - Roccaforte Mondovì



31 dicembre 2023 •
Capodanno al Todocco

Casa I Fortunelli

I nostri concerti conclusivi di vari corsi
Sempre a Gorrino alle ore 21.00



Ensemble I Fortunelli
If music be the food of love
Venerdì 16 agosto



Flauto Dolce
Venerdì 30 agosto



Duo Fortunelli e La Soave
Armonia - Chiesa dei Battu
Vesime Venerdì 11 ottobre

Nei mesi di ottobre e novembre 2023 le nostre parrocchie hanno vissuto l'esperienza della Visita Pastorale, avente come tema: "Chiamati a lavorare nella vigna del Signore". Il Vescovo ha celebrato la Messa festiva in tutte le chiese parrocchiali, ha

"CHIAMATI A LAVORARE NELLA VIGNA DEL SIGNORE"

incontrato il Consiglio pastorale e i Consigli economici, i catechisti e gli animatori della liturgia, i ragazzi e i giovani, i volontari della carità e della missione, diversi anziani e am-

malati nelle famiglie e nelle case di riposo, i sindaci e gli amministratori, alcuni artigiani e imprenditori... La partecipazione delle diverse comunità, in particolare di quelle più piccole, è stata buona.

Nella lettera inviata al termine della Visita, il Vescovo ha scritto: *"Innanzitutto, grazie per l'accoglienza e l'affetto dimostratomi. Mi sono trovato molto bene in mezzo a voi e ho rilevato diversi aspetti positivi che vanno coltivati e alcune criticità che vanno col tempo superate"*.

Fra le cose positive, il Vescovo annota l'amalgama che già si è creato fra le diverse parrocchie in tanti settori, il buon numero di catechisti e aiuto-catechisti, la cura nelle celebrazioni liturgiche e nel canto, le numerose attività per la formazione dei ragazzi, una certa vitalità anche nelle comunità più piccole, la presenza delle Sorelle del Todocco, la testimonianza di fraternità sacerdotale offerta dai preti.

Fra le criticità evidenzia il problema dello spopolamento, la diminuzione delle presenze alla Messa festiva, la difficoltà del ricambio generazionale rispetto ai ministeri necessari per la



Visita pastorale a Torre Bormida

vita comunitaria, il peso della gestione dei tanti immobili non più utilizzati.

Il Vescovo dà anche **alcune indicazioni di carattere pastorale da mettere in atto appena possibile**: accorpate sul piano giuridico le attuali nove parrocchie in tre (una costituita dalle due di Cortemilia; un'altra costituita da Gorzegno, Levice e Torre Bormida; la terza costituita da Pezzolo, Todocco, Castelletto e Gottasecca; il Todocco rimarrà solo Santuario); ridurre progressivamente le celebrazioni e abituarsi a convergere nelle chiese più grandi; conservare e mantenere efficienti gli immobili necessari per l'attività pastorale; alienare o dare in comodato d'uso quelli che non servono più, privilegiando scopi sociali; curare l'aspetto ecologico, della sostenibilità, della legalità e trasparenza, e promuovere il sostegno economico alla Chiesa.



don Giancarlo

Visita pastorale a Pezzolo



Visita pastorale a Gorzegno



Visita pastorale a Castelletto

Dall'8 al 10 dicembre 2023 si è svolto un ritiro per i giovani del Movimento GAM presso il Santuario Madre della Divina Grazia del Todocco. Sono stati giorni di grazia come i giovani stessi hanno manifestato al termine del ritiro, raggianti di gioia e desiderosi di ripetere questa esperienza in futuro. Hanno colto come un segno dell'amore di Dio la presenza della neve proprio nella Solennità dell'Immacolata Concezione, infatti il candore della neve richiama al candore della Mamma Celeste, la tutta bella, la tutta pura, senza ombra del peccato. I giovani hanno fatto esperienza della misericordia di Dio accostandosi al sacramento della confessione disponendo meglio il loro cuore alla preghiera, all'ascolto e all'interiorizzazione della Parola di Dio, con momenti di condivisione dove ognuno ha potuto esprimere le proprie esperienze di fede. Ogni testimonianza è stata un arricchimento per l'altro e anche un incoraggiamento per proseguire il proprio cammino di vita cristiana, sapendo che ci sono altri giovani che amano Gesù e la Mamma Celeste e non si vergognano di dimostrarlo, nonostante le difficoltà quotidiane dovute alla loro fede. Questo loro amore alla preghiera e

L'IMMACOLATA TUTTA-NEVE

alla Parola di Dio lo hanno attinto dal Servo di Dio don Carlo De Ambrogio che, ispirato dalla Mamma Celeste, ha fondato il Movimento GAM, Gioventù Ardente Mariana che ha lo scopo di lanciare i giovani nell'evangelizzazione dopo essersi caricati spiritualmente. Durante il ritiro i giovani hanno avuto l'opportunità di vedere la stanza dove don Carlo dimorava quando veniva al Todocco per la cura spirituale delle Sorelle Figlie della Madre di Gesù. Lì preparava le sue meditazioni e componeva i canti ricchi di Parola di Dio. Lì hanno sostato



8-10 dicembre 2023 • Ritiro Giovani GAM da Torino, Alba, Toscana

i giovani GAM in preghiera, certi che quelle mura erano intrise della sua preghiera e della sua presenza. I giovani hanno portato nel loro cuore e nelle loro famiglie la ricchezza di questi giorni di cielo: sono piccoli semi che porteranno frutto nel mondo sconvolto dalla guerra.

Sorella Raffaella





9 dicembre 2023 • Concerto "Ensemble I Fortunelli" in Cortemilia a San Pantaleo



15 Marzo 2024 • Via Crucis all'aperto - Castelletto



Natale 2023 • Bambini di terza elementare e presepe sospeso nella chiesa di San Pantaleo a Cortemilia



24 marzo 2024 • Conclusione Via Crucis vicariale alla Croce Luminosa - Torre Bormida



19 marzo 2024 • Pellegrinaggio del gruppo di preghiera di San Pio - Nizza Monferrato



22 Marzo 2024 • Via Crucis all'aperto - Cortemilia

ALLA SEQUELA DI GESÙ

La chiamata di Gesù è una gioia, perché ti senti amata in modo speciale, il suo sguardo si incontra con il tuo, due volti che si parlano.

Consacrarsi a Lui per essere un corpo solo e un'anima sola, ostia viva nel mondo come dono gradito allo Sposo Gesù.

Sorella Giorgia



7 aprile 2024 • Professione perpetua Sorella Giorgia Vacca, Figlia della Madre di Gesù

RINNOVARE I CUORI



Sabato 29 giugno, nell'area verde di Pezzolo Valle Uzzone, abbiamo vissuto una giornata con alcuni bambini, ricca di giochi e preghiera, in ascolto gioioso della Parola di Gesù. Abbiamo scoperto insieme la bellezza di due parabole di Gesù: il granellino di senape che diventa un grande albero e il lievito che fa lievitare tutta la pasta. Così è la Parola di Gesù che noi ascoltiamo e accogliamo: trasforma il nostro cuore e la

nostra vita con la forza dell'amore.

Dopo pranzo abbiamo preparato un piccolo dono per le famiglie di Pezzolo che abbiamo visitato insieme ai bambini. L'invito per un breve momento preghiera animato dai bambini all'aerea verde è stato accolto con entusiasmo dagli abitanti di Pezzolo. La Parola di Gesù ha la potenza di trasformare tutto il mondo e rinnovare ogni cuore.

Sorella Cinzia



FAME DI GESÙ EUCARISTIA

Un ragazzo di Milano come tanti altri, nasce il 3 maggio 1991. Allegro, vitalissimo, cineoperatore dilettante, esperto di computer. Il suo sogno era di diventare ingegnere informatico. Dopo l'incontro con Gesù Eucaristia nella Prima Comunione, Carlo iniziò ad andare a Messa tutti i giorni, sicuro che il "dacci oggi il nostro pane quotidiano" della preghiera di Gesù, non si riferisse solo alla nostra fame di nutrimento materiale, ma alla fame quotidiana della presenza di Gesù nel Pane Eucaristico.

Nei pochi giorni accordati da un male senza scampo,



leucemia fulminante, pregava: *"Offro tutte le sofferenze che dovrò patire al Signore per il Papa e per la Chiesa, per non fare il Purgatorio e per andare dritto in Cielo"*. Carlo morì il 12 ottobre 2006, nell'ospedale San Gerardo di Monza, a quindici anni compiuti. I suoi resti mortali riposano ad Assisi, nella chiesa di Santa Maria Maggiore – Santuario della Spogliazione. Fu beatificato il 10 ottobre 2020, nella Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi e sarà dichiarato santo l'anno prossimo, in occasione del Giubileo. Sarà patrono di internet per la sua passione

e il talento per l'informatica utilizzata per l'e-vangelizzazione. Il miracolo che ha spianato la strada al beato Carlo Acutis per la canonizzazione, concerne la guarigione miracolosa, attribuita alla sua intercessione, di una giovane co-staricana che, trasferitasi a Firenze nel 2018 per

motivi di studio, la mattina del 2 luglio 2022, cadde dalla sua bicicletta mentre percorreva una strada del centro cittadino, riportando un trauma cranico molto grave. La donna è completamente guarita grazie all'intercessione di Carlo Acutis.

Sorella Annunziata

DOMENICA... GIORNO DEL SIGNORE

Il giorno di festa, di riposo dal lavoro, il giorno riservato all'adorazione e alla preghiera, all'incontro con il proprio Creatore, per gli Ebrei è il Sabato. Il Sabato, giorno nel quale Dio si è riposato dopo aver creato il mondo.

L'evento della Risurrezione di Gesù Cristo, Figlio di Dio ha cambiato il mondo e la vita dell'uomo, ha fatto nuove tutte le cose. La Risurrezione del Signore Gesù ha regalato nuova vita al cristiano che ogni Domenica festeggia la Pasqua settimanale.

La Domenica è il giorno nel quale le donne, discepoli di Gesù, alzatesi di buon mattino, si mettono in cammino verso il sepolcro di Gesù pensando di rendere onore ad un morto e invece trovano il sepolcro vuoto e fanno esperienza dell'incontro con il Vivente per eccellenza!

Santificare la Domenica con la partecipazione alla Santa Messa è un precetto. I precetti non sono fatti per ingabbiare l'uomo nell'osservanza cieca di una semplice legge, ma sono fatti per aiutare l'uomo a realizzare pienamente se stesso quale figlio amatissimo da Dio. La Santa Messa domenicale diventa occasione per l'incontro fisico tra Dio e l'uomo, come persona singola e come appartenente a una Comunità. Attraverso l'ascolto della Parola e la partecipazione al Banchetto Eucaristico l'anima e il corpo si nutrono del Signore Gesù, crescono in Lui e ritrovano nuovo slancio per andare nel mondo come testimoni del suo immenso amore.

Così si esprime il Catechismo della Chiesa Cattolica: «Secondo la Tradizione apostolica, che trae origine dal giorno stesso della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama

giustamente giorno del Signore o domenica». Il giorno della risurrezione di Cristo è ad un tempo il «primo giorno della settimana», memoriale del primo giorno della creazione, e l'«ottavo giorno» in cui Cristo, dopo il suo «riposo» del grande Sabato, inaugura il giorno «che il Signore ha fatto» (Sal 117,24), il «giorno che non conosce tramonto». La «Cena del Signore» ne



Marzo-aprile 2024 • Incontri di formazione spirituale per bambini e genitori

costituisce il centro, poiché in essa l'intera comunità dei fedeli incontra il Signore risorto che la invita al suo banchetto.

È stato proprio questo il tema dei pomeriggi proposti in Oratorio a Cortemilia in due domeniche nei mesi di marzo e aprile per un breve momento di catechesi con i bambini che frequentano il catechismo e i loro genitori.

Il Signore ravvivi in tutti noi il desiderio di incontrarlo ogni Domenica, Giorno del Signore, per alimentare la nostra fede e l'attesa gioiosa di incontrarlo per sempre in Paradiso, nel giorno che non conosce tramonto.

Alessandra e le Sorelle

ATTIVITÀ CON I RAG

CATECHISMO

Gli otto gruppi, dalla prima elementare fino alla terza media, hanno frequentato gli incontri tutti i venerdì da ottobre a maggio. Ogni classe ha lavorato in maniera autonoma ma nel corso dell'anno si sono realizzati anche bei progetti comuni. Ricordiamo in particolare il bellissimo presepe sospeso che ha addobbato la chiesa di San Pantaleo nel periodo natalizio e la Via Crucis quare-



simale per le vie di San Michele: i bambini più piccoli hanno realizzato le croci decorate, altre classi hanno costruito i flambeaux e i ragazzi di seconda e terza media hanno letto i commenti alle stazioni durante il percorso. Quest'anno i ragazzi che hanno iniziato a collaborare con noi come aiuto-catechista sono stati cinque.

La classe terza elementare ha celebrato la Prima Comunione il 19 maggio nella chiesa di San Michele, mentre i ragazzi di terza media hanno ricevuto la Cresima il 26 maggio sempre in San Michele. Per quel che riguarda i ragazzi della Cresima, ricordiamo la partecipazione ad Alba alla Messa Crismale del Giovedì Santo e la bella gita-ritiro ad Arenzano il 13 aprile.

L'anno catechistico si è concluso con un incontro tutti insieme il 31 maggio, in coincidenza con la chiusura del mese mariano.

ORATORIO DEL VENERDÌ SERA

Quest'anno gli incontri del venerdì sera hanno accompagnato l'intero anno catechistico, dal 20 ottobre al 31 maggio. La squadra dell'oratorio ha annoverato tra i suoi iscritti 73 ragazzi a partire dalla quarta elementare, numerosi giovani animatori dalla terza superiore e tante famiglie che hanno collaborato alla bella riuscita delle serate. Si cominciava intorno alle 19, dopo gli incontri del catechismo, con la cena condivisa e si andava avanti fino alle 23 circa. Tutti hanno partecipato con entusiasmo, hanno proposto, supportato e lavorato tanto! Abbiamo cercato, in



AZZI A CORTEMILIA

tutte le serate, di stare insieme divertendoci, ma altresì di trasmettere ai ragazzi i valori cristiani e la preghiera.

I ragazzi hanno partecipato da un minimo di 25-30 presenze, a serate super affollate sopra i 50-55: ci siamo divertiti, abbiamo riso, abbiamo giocato, abbiamo litigato, ci siamo confidati, ci siamo perdonati; abbiamo trovato attività favolose, qualche volta abbiamo anche sbagliato, abbiamo ascoltato le diverse proposte, abbiamo riesumato vecchi giochi...; i ragazzi ci hanno sempre seguito con entusiasmo, hanno sopportato le nostre regole, hanno riflettuto e si sono impegnati a tirar fuori il meglio di loro stessi; hanno fatto una baraonda incredibile!!! Grazie del vostro splendido rumore: è un tornado di vita!

La stessa bella riuscita si è riflessa sui tanti genitori che hanno partecipato, in sala o in cucina, e che hanno costruito una "famiglia allargata" per il dialogo, la collaborazione e l'amicizia reciproca. In sintesi: una comunità che collabora per i nostri ragazzi. Un grande plauso ai nostri ragazzi educatori (in particolare Alessia, Francesco, Filippo, Giacomo, Rebecca...) che cercano di esserci nonostante l'università, la scuola superiore, i corsi e lo sport: sono dei fratelli maggiori eccezionali, sono veramente preziosi!

Vi aspettiamo, ragazzi, genitori, educatori, amici, con lo stesso entusiasmo il prossimo anno!



ORATORIO ESTIVO

Questo progetto nasce per creare un punto di incontro dei ragazzi più grandi, dalla seconda media in su. Con l'aiuto della pastorale giovanile di Alba e di don Maurizio, i ragazzi si sono incontrati in oratorio tre pomeriggi a settimana promuovendo le più svariate ed interessanti attività, comprese uscite a piedi e dormite fuori porta.

La parte più profonda del progetto si è concentrata sui principi educativi di don Bosco - religione, ragione, amorevolezza - da cui i ragazzi sono partiti per dar vita a spazi di riflessione e di preghiera; sono nati interessanti spunti e stimoli per la loro crescita spirituale e morale. A questi momenti "spirituali" si sono alternati i momenti ludici e creativi, pittura, cucina, giochi o semplicemente studio e compiti estivi, con la semplice ambizione dello stare bene insieme. Non sono mancate piscina, camminate, cene condivise, partite e serate.

Un'attività particolare è la costruzione e pittura di un quadro a pannelli sulla figura della Madonna Assunta. Nell'ambito dei propositi per i ragazzi speriamo che questo progetto di oratorio estivo possa continuare ed espandersi negli anni futuri.

Un'attività particolare è la costruzione e pittura di un quadro a pannelli sulla figura della Madonna Assunta. Nell'ambito dei propositi per i ragazzi speriamo che questo progetto di oratorio estivo possa continuare ed espandersi negli anni futuri.

Rosanna, Marina, Elio



I bambini di Gorrino durante il mese di maggio



La bianca statua della Madonna di Fatima, pellegrina di pace e di amore

Il mese di maggio è stato un tempo di grazia per la nostra parrocchia. La Madonna, è entrata in tante famiglie a consolare e a ravvivare la fede in Gesù; la bianca statua della Madonna di Fatima è stata segno della sua presenza materna.

La Madonna è stata onorata con la preghiera del Santo Rosario pregato con tanta fede e devozione verso di lei.

Anche nella parrocchia di Gorrino abbiamo vissuto momenti di grazia con la preghiera bella del Santo Rosario; ad allietare la nostra preghiera erano presenti tre bambini che cantavano con tanto entusiasmo le lodi alla Mamma Celeste! Sicuramente la Madonna ha sorriso a tanta innocenza.

Sorella Cinzia

Un'antica tradizione ritorna a vivere

La fiaccolata conclusiva del mese di maggio al Todocco quest'anno, considerate le avverse condizioni atmosferiche, si è svolta all'interno del Santuario. Dopo la preghiera del Rosario e la celebrazione della Santa Messa, con le fiaccole accese, pregando e cantando si è rivissuta un'antica tradizione che raccontavano gli anziani del paese. I pellegrini che nei secoli scorsi si recavano in pellegrinag-



Conclusione del mese di maggio in Santuario

gio al Santuario, percorrevano il perimetro esterno della Chiesa lodando la Madonna e invocando grazie e benedizioni con la preghiera del Santo Rosario. Poi entravano in Chiesa per il Sacramento della Riconciliazione e la Santa Messa. Dopo un buon pranzo - pane e salame e un pintùn di vino - arricchiti di grazia di Dio,

tornavano a casa per vivere la loro vita cristiana ed essere testimoni nella quotidianità. Ci auguriamo vivamente che tutto questo riprenda il suo primitivo vigore, come una primavera di grazia, perché “Dio ha per noi un amore eterno”, che non viene mai meno.

Sorella Loredana

Il Signore ama chi dona con gioia



Gli amici volontari di Monchiero, in ringraziamento alla Madonna per quanto le Sorelle Figlie della Madre di Gesù hanno operato e operano nella loro Parrocchia, hanno deciso di dedicare il tempo di un fine settimana, con relative fatiche, mezzi e risorse per pulire, riordinare e rendere accogliente il Colle della Croce del nostro Santuario per i pellegrini che desiderano salirvi.

Grazie di cuore, cari amici di Monchiero, per la vostra testimonianza di amore alla Mamma Celeste con questo gesto così generoso: il Signore colmerà voi e le vostre famiglie con la sua benedizione.

Le Sorelle



13 e 14 luglio 2024 • I parrocchiani di Monchiero provvedono allo sfalcio erba e alla pulizia del Colle della Croce

San Bartolomeo
apostolo,
compatrono della
Parrocchia



19 maggio 2024 • Prima Comunione a Cortemilia



2 giugno 2024 •
Prima Comunione a Castelletto



26 maggio 2024 •
Cresima a Cortemilia

Numero unico - Anno 2024 - Santuario Madre della Divina Grazia - Fraz. Todocco, 6
12070 Pezzolo Valle Uzzone (CN) - Tel. 0173 87043

www.santuariotodocco.it - e-mail: info@santuariotodocco.it